



Apprendere, creare, osservare: vivere il Museo Hermann Hesse da protagonista

Lucilla Janssen, PhD, docente di lingue nella scuola media, collaboratrice scientifica e responsabile della mediazione culturale presso il Museo Hermann Hesse di Montagnola

Il Museo

Addentrando nel nucleo di Montagnola, si ha subito la sensazione che il tempo si sia fermato. Si avanza lentamente sui sanpietrini rosati e, nel guardarsi intorno, subito ci si accorge che lo spirito del luogo viene sprigionato dall'antica Torre Camuzzi, un po' nascosta dai vecchi platani. Qui ha sede il Museo Hermann Hesse. La Torre si erge accanto alla Casa Camuzzi, dove lo scrittore premio Nobel alloggiò per ben 12 anni, dal 1919 fino al 1931, anno del suo trasferimento nella Casa Rossa, poco lontano dal nucleo del paese.

Il Museo, fondato nel 1997, rappresenta un luogo non solo dove mantenere viva la memoria di Hermann Hesse, ma anche dove appropriarsi di un certo modo di sentire la vita e la realtà che ci circonda, filtrata dalla saggezza e dalle visioni dello scrittore, poeta e pittore. Hermann Hesse (Calw 1877 – Montagnola 1962) trascorse più di metà della sua vita a Montagnola. Scelse il Ticino come patria d'adozione spinto da una vera e propria passione per il Sud delle Alpi, una regione dalla natura incredibilmente bella e rigogliosa, una terra accogliente e per lui fonte inesauribile di ispirazione.

A Montagnola Hermann Hesse, oltre a scrivere le sue opere più conosciute, tra cui *Siddharta*, *Narciso e Boccadoro*, *Il Gioco delle perle di vetro*, dipinse anche più di 3'000 acquerelli raffiguranti il paesaggio ticinese nei suoi elementi più puri ed emblematici: il lago, i monti, i boschi, i villaggi.

Gli ambienti del Museo, accoglienti e dall'atmosfera che invita alla meditazione, ospitano mostre temporanee e una mostra permanente di oggetti personali, come pure numerose fotografie, libri ed acquerelli, che ripercorrono la vita di Hermann Hesse.

Apprendere, creare, osservare

I musei, intesi come spazi di conoscenza e luoghi di libertà, stanno diventando via via un'estensione della scuola e parte integrante della formazione dei ragazzi. La scuola a sua volta si proietta sempre più verso le realtà esterne della vita e della società, ed è in questo senso che il piccolo Museo Hermann Hesse si è ritagliato un ruolo sempre più definito nei programmi *educational* del territorio per andare incontro ai percorsi di apprendimento e conoscenza dei giovani studenti.

Da molti anni, infatti, il Museo Hermann Hesse è un punto di riferimento importante per le scuole ticinesi di tutti i livelli, fino a quello accademico, che ne apprezzano la versatilità e la capacità ad aprirsi ai giova-

ni visitatori, in linea con il pensiero umanista che sta alla base della poetica universale hessiana: la consapevolezza e convinzione che ogni individuo, unico e prezioso, è il presupposto fondamentale di ogni civiltà, perché ogni uomo, secondo Hesse è “il punto dove i fenomeni del mondo s'incrociano una sola volta e mai più” (da *Demian*).

L'offerta didattica

L'offerta è ampia: visite guidate classiche o a tema, letture, passeggiate interattive sulle orme di Hermann Hesse, atelier di acquerello e la passeggiata *A spasso con Hermann Hesse*, in collaborazione con l'attrice Stefania Mariani che si cala nei panni di un personaggio di Hermann Hesse e conduce i ragazzi attraverso un magico viaggio ludico e interattivo alla scoperta della vita e del pensiero dello scrittore (la passeggiata termina con una visita al museo).

Da quest'anno l'offerta si arricchisce di tre libretti di schede didattiche dal titolo *Apprendere, creare, osservare*.

Le schede sono pensate per coinvolgere i giovani visitatori nelle tematiche principali del pensiero e dell'opera dello scrittore. Suddivise in base a tre fasce di età: 6+, 10+ e 12+, le attività si possono svolgere in modo autonomo con la propria classe o la propria famiglia, o con l'accompagnamento di una guida se si desidera approfondire gli argomenti affrontati e integrarli con letture sui temi scelti.

Lo scopo

L'obiettivo del progetto educativo *Apprendere, creare, osservare* è quello di far conoscere un grande scrittore, poeta e pittore, che ha vissuto a Montagnola più di quarant'anni, attraverso l'approfondimento di tematiche che ben si collegano al mondo di oggi, alla società e al pensiero umanista. La pace, la tolleranza, la conoscenza del sé, l'amicizia, l'amore, il rispetto per l'ambiente, questi ed altri valori universali sono alla base della poetica di Hermann Hesse e vengono illustrati ai giovani visitatori attraverso gli aspetti che caratterizzano la sua opera: la figura del viandante e il viaggio a piedi, la poesia, la natura, il paesaggio ticinese, l'importanza dei libri, la pittura, la consapevolezza di essere cittadini del mondo. Ogni scheda alterna momenti di conoscenza e di informazione ad attività ludiche ed interattive che stimolano la curiosità e lo spirito di osservazione, dove gli studenti sono sollecitati ad attingere dal



proprio bagaglio personale di competenze e ricordi, a pensare attivamente e a esprimere pensieri, idee, opinioni, dialoghi.

I quaderni aiutano a tradurre ciò che Hermann Hesse rappresenta per l'uomo contemporaneo nell'ambito del pensiero umanistico.

I giovani visitatori colgono così due concetti chiave del loro percorso museale: universalità e contemporaneità. Per fare un esempio: nella scheda dedicata al giardino, nell'ambito "Natura", se da un lato il poeta descrive l'atto di estirpare erbacce, bruciare foglie secche e rametti come parte necessaria del suo lavoro in giardino che denota ripetitività e pazienza, dall'altra ne trae spunto per viverlo anche come momento di meditazione, di riflessione sul ciclo della vita che si ripete e allo stesso tempo sulla caducità dell'esistenza. Sensibilizzare quindi gli studenti all'ambivalenza delle cose e dei pensieri, alla relatività della realtà, all'idea che tutto si trasforma ed evolve, fuori e dentro di noi.

Hermann Hesse si definì lo psicologo dell'animo giovanile. Egli parla ai giovani attraverso i valori universali quali la saggezza, la tenacia, la tolleranza, la pace, l'ami-

cizia, l'amore e il rispetto per la natura. Lo fa in modo semplice, basandosi sulla propria esperienza e trovando dentro se stesso la risposta ai suoi dubbi. Uno degli insegnamenti più belli che ha lasciato Hermann Hesse alle nuove generazioni è proprio l'invito a guardarsi dentro, a imparare ad ascoltarsi, a diventare viandanti per intraprendere il viaggio interiore che ci fa scoprire o almeno percepire chi siamo, quali sono le nostre inclinazioni. È un invito a scoprire la tenacia che è in noi, necessaria a realizzare i propri sogni o comunque a rimanere ancorati alla propria strada, una volta trovata. Questo aspetto dello scrittore affascina tantissimo i ragazzi, ed è l'aspetto che generalmente rimane più impresso. Segno questo che, nonostante viviamo in una realtà liquida, spesso virtuale, sfuggente, volta alla gratificazione istantanea, rimane un profondo desiderio di cercare verità più consistenti che promettono una vita migliore.

L'amore per il Ticino

"Qui il sole splende più intimamente e i monti sono più rossi, qui cresce castagna e vino... e le persone sono buone, educate e cortesi" (da *Masseria*).



Un altro tassello della visita al Museo, e in particolare della passeggiata attraverso i sentieri amati da Hermann Hesse, è quello di vedere il Ticino attraverso gli occhi del poeta.

Hesse scelse di vivere in Ticino perché innamorato della bellezza del paesaggio e affascinato dall'antica semplicità e saggezza dei suoi abitanti. Il Ticino, agli occhi di Hesse, racchiudeva l'essenza di tutti i continenti del mondo. Al Ticino egli dedica migliaia di

splendidi acquerelli e numerose pagine di letteratura. Ecco che questo pensiero diventa occasione per riscoprire il territorio a cui apparteniamo e a riconoscerlo da un punto di vista geografico, estetico e naturalistico. A questa tematica sono inoltre dedicate le schede del viaggio a piedi e della pittura dei quaderni didattici.

I giovani visitatori, nel lasciare il Museo, portano con sé il bel ricordo di aver condiviso un'esperienza innanzitutto umana e di aver avuto l'opportunità di essere ognuno protagonista di un momento di conoscenza.

“Mettersi in Mostra”

Ogni anno il Museo Hermann Hesse offre l'opportunità a una classe del secondo ciclo delle scuole elementari o della scuole medie di realizzare un progetto espositivo.

In questo progetto, dal titolo *Mettersi in Mostra*, gli allievi sono al centro di un percorso per creare, curare e allestire una mostra di Haiku sugli alberi, negli spazi del Museo Hermann Hesse. Vengono dapprima introdotti alla poesia di Hermann Hesse, in particolare al tema dell'albero e alla forma lirica dell'Haiku, che per la sua precisa essenzialità era molto apprezzata da Hesse. Ogni allievo scrive e illustra il suo haiku che andrà a far parte dell'esibizione finale. La classe viene accompagnata e seguita attraverso le varie fasi del progetto, stimolando le risorse personali e creando una consapevolezza comune sul significato di realizzare un progetto in tutte le sue fasi: oltre al momento creativo, sono previste la scelta del materiale per l'installazione, la creazione di una locandina e degli inviti per pubblicizzare l'evento, l'organizzazione del vernissage (discorso, interventi, lettura di poesie, interventi musicali, rinfresco).

“A ogni passo del suo cammino Siddharta imparava qualcosa di nuovo, poiché il mondo era trasformato e il suo cuore ammaliato” (da Siddharta)

Sia che si scelga la visita guidata tradizionale, sia che si opti per le schede didattiche, la classe intraprende un percorso che favorisce un certo pensiero trasversale, il quale, se da un lato comunica con più campi, dall'altro dovrebbe invogliare l'allievo a scegliere tra i tanti stimoli in nome della fantasia e della creatività. In altre parole: esistono tante risposte ai quesiti che possono sorgere in questo viaggio nel Museo Hermann Hesse e tutte sono valide, uniche e preziose.



Informazioni pratiche

Dal 1. novembre al 28 febbraio il Museo è aperto solo sabato e domenica. Per le classi che lo desiderano il Museo è aperto anche in settimana prenotando una visita guidata.

Per qualsiasi informazione o richieste specifiche è possibile rivolgersi al Museo Hermann Hesse (info@hessemontagnola.ch) o a Lucilla Janssen – Mediazione culturale Museo Hermann Hesse Montagnola (lucilla@hessemontagnola.ch).

L'entrata è gratuita per tutte le scuole ticinesi e i ragazzi sotto i 12 anni. I libretti *Apprendere, creare, osservare* sono anch'essi gratuiti.

Per approfondimenti:
www.hessemontagnola.ch